

Egregio Collega,

Durante i quattro anni del mandato molte cose sono cambiate in Epap. Si è lavorato con grande impegno, passione e sempre con, in mente, l'interesse degli iscritti.

Quella che segue è una scheda-programma estremamente sintetica che ricorda le cose fatte e individua le cose da fare.



1	La riconciliazione per mancati e ritardati invii dei modelli 2 ha chiuso, nel 2006 , i problematici inizi dell'Epap. Abbattute anche le sanzioni (da 125 euro - 250 euro a 25 euro - 50 euro). I ritardi ed i mancati invii del mod. 2 sono diminuiti drasticamente grazie ad un'intensa campagna informativa
2	L'Ente deve servire alla professione. Le procedure e i tempi per le attestazioni sono stati ridotti al minimo. Una richiesta di regolarità contributiva ha la priorità assoluta, poiché serve ai colleghi per ottenere un incarico o per riscuotere una parcella. Tutti i colleghi sono stati messi in condizione di ottenere la certificazione di regolarità contributiva, con le fidejussioni o con i piani di rientro personalizzati: nessuna occasione di lavoro deve andare persa.
3	Lotta alla evasione contributiva: accertamenti all'agenzia delle entrate, iscrizione d'ufficio, contestazione del debito e iscrizione ai ruoli dei più riottosi. Stessa battaglia anche per le società di professionisti (e/o di ingegneria) che non si registrano. In via di definizione delle procedure in collaborazione con gli Ordini contro l'elusione totale dei colleghi che non si iscrivono all'Epap.
4	Ottimizzazione dei montanti con la contribuzione volontaria fino al 25%; le ricongiunzioni con altri Enti ed i riscatti. Dopo i 65 anni, il contributo soggettivo è volontario. L'approccio autodeterminativo alla pensione si ha con il programma di simulazione, sul sito dell'Ente
5	Continua pressione sul governo e sul parlamento per ottenere provvedimenti migliorativi che ci permettano di aumentare i montanti ed assegnare pensioni dignitose. Dopo anni di impegno i primi risultati: è in itinere la legge che aumenterà il contributo integrativo per incrementare i montanti.
6	"La paternità" . L'intensa attività politica ha permesso anche l'istituzione della "paternità": l'integrazione anche ai colleghi maschi la cui moglie non ha altra assistenza per maternità. Siamo stati i primi e ad oggi siamo gli unici.
7	Investire in professionalità. Con i mutui agevolati agli iscritti sub quarantenni per l'acquisto di materiali ed attrezzature professionali.
8	Assistenza ai colleghi colpiti dalle disgrazie della vita: l'art. 19 bis permette di assistere i colleghi o i loro superstiti. Abbiamo raddoppiato il reddito minimo ammissibile ed aiutato diversi iscritti o famiglie di iscritti, anche in occasione di calamità naturali
9	Assistenza sanitaria gratuita per i grandi interventi e le grandi malattie. Si può estendere a proprie spese l'assistenza per la copertura totale ed anche per i propri familiari. Di recente anche l'assicurazione volontaria in convenzione che copre gli infortuni professionali ed extraprofessionali

10	<p>Per il 2009, dato il momento di crisi, si sono versati gli acconti calcolandoli sui contributi minimi. Il provvedimento è perfettamente sopportabile dalla situazione economica dell'Epap</p>
11	<p>Modernizzazione dell'Ente, soprattutto per la comunicazione da e per l'iscritto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La P.E.C. gratuita agli iscritti (già da tre anni, anticipando il D.L. 29/11/2008 n.185 che la rende obbligatoria per i professionisti). • Gli aggiornamenti tramite mailing-list e sms. • La compilazione e l'invio telematico del modello 2. • Il pagamento on-line dei contributi tramite Epapcard (costo zero). • La consultazione del proprio estratto conto on – line • Il sito Web sempre più completo per l'informazione e gli approfondimenti, le notizie utili e tutti i Links necessari per l'interazione tra l'iscritto e l'Ente. • Il programma di simulazione on - line della propria pensione • Le convenzioni (Epap Adep Card) • La sistemazione dell'Ente in una sede propria logisticamente ottimale per gli iscritti e per l'operatività dell'Ente stesso • Lo stesso voto per via telematica <p>Tutto ciò permette un drastico abbattimento dei costi, e dei disservizi, diminuendo i contenziosi ed abolendo, di fatto, l'uso della carta e della posta ordinaria che rimane ancora residuale</p>
12	<p>Riforma dello Statuto e dei regolamenti. Ora ci sono norme più precise, snelle ed efficaci. L'adozione del voto per via telematica, consentendo di votare da casa senza perdita di tempo e senza costi di spedizione, autentiche e spostamenti, rende le elezioni molto più partecipate e democratiche.</p>
13	<p>Nel settembre 2008, la crisi finanziaria. Come tutti, abbiamo subito delle perdite, ma non c'è stata alcuna ripercussione né sulle pensioni, né sull'assistenza né sui servizi che, invece, sono aumentati in modo significativo, con l'assicurazione sanitaria integrativa e con la "paternità". Nessuna ripercussione nemmeno sui contributi i cui acconti per il 2009 sono stati pagati riferendoli ai contributi minimi. Abbiamo reagito con trasparenza, tempestività ed energia: abbiamo circoscritto le perdite e abbiamo riformato l'intero sistema adattandolo ai nuovi mercati con l'obiettivo, già in parte raggiunto, di proteggere il patrimonio e di recuperare le perdite.</p>
14	<p>Cosa resta a fare nell'Epap?</p> <p>Ancora molto per adeguare le pensioni. Bisogna aumentare i montanti attraverso l'abolizione della doppia tassazione e l'aumento dell'integrativo. L'ottimizzazione degli investimenti su duration maggiori, contabilizzate in bilanci pluriennali dell'Ente, potrebbe produrre ulteriori risorse da destinare ai montanti. Per il resto, nel sistema contributivo, ulteriori aumenti dei montanti sono funzione solo della supercontribuzione volontaria che dipende solo dal miglioramento della condizione lavorativa dei professionisti.</p> <p>Sviluppare il pacchetto assistenziale. Una prossima azione dovrà riguardare le pensioni troppo piccole che dovranno essere adeguate ai minimi sociali. Il miglioramento del sistema Welfare interno dovrà riguardare, per gradi, i periodi di difficoltà degli iscritti, a cominciare dai problemi di salute fino ad oggettive situazioni di disagio lavorativo</p>

ambientale o congiunturale.

Dovrà essere sfruttato il numero degli iscritti (anche in consorzio con altri Enti) per una rinnovata serie di convenzioni, soprattutto nei campi assicurativi e logistici.

Si dovrà ancora operare per ottenere nuovi periodi da riscattare. Mentre nel campo della contribuzione, le procedure dovranno ancora essere semplificate e gli estratti conto resi immediatamente leggibili, anche negli aspetti al momento non determinabili. Si dovrà venire incontro alle difficoltà da parte dei colleghi per riscuotere le parcelle applicando una nuova procedura – che è allo studio – per il pagamento dei contributi in maniera più elastica; un sistema nel quale ognuno paghi “quanto e quando” vuole (o può), auto-regolamentandosi e riscuotendo dei bonus in caso d’anticipazione da scontare in caso di ritardo nella contribuzione; nell’uno e nell’altro caso con bonus e interessi consapevolmente accettati dai colleghi iscritti.

Inoltre, sono già state ipotizzate delle forme di collaborazione tra l’Epap e i Consigli Nazionali o gli Ordini territoriali delle quattro categorie, per iniziative tese all’attrezzatura e all’ammodernamento degli studi professionali – la casella postale certificata può essere solo un esempio – o d’iniziativa tese al perfezionamento ed alla formazione professionale dei colleghi iscritti. Il tutto nell’ambito del migliore investimento che l’Epap possa fare per realizzare il migliore dei ritorni che è quello dello sviluppo e della crescita qualitativa e quantitativa della libera professione delle quattro le categorie di riferimento. Si può fare, perché sono obiettivi concreti: gli altri consiglieri ed io non abbiamo mai parlato di nulla che non fosse concreto.

Arcangelo Pirrello